

# Comune di Rimini

## NUOVO PALAZZO DELLO SPORT

Titolo XVIII del DM 19.08.1996 e D.lgs. 81/2008

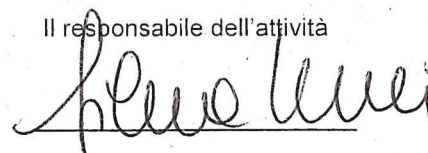
### PIANO DI EMERGENZA ANTINCENDIO

PER LE MANIFESTAZIONI DA TENERSI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

Denominazione Attività	NUOVO PALAZZO DELLO SPORT
Ubicazione	Piazzale Renzo Pasolini 1/4
Proprietà	COMUNE DI RIMINI
Responsabile dell'attività	SILVIA MONI
Recapito	Corso d'Augusto n.154 - Rimini

STATO DEL DOCUMENTO					
EDIZ.	REV.	PAR.	PAG.	MOTIVO	DATA
1					Febbraio 2017.
	1			Voltura attività	Agosto 2019

Il responsabile dell'attività



gianluca pari geometra

Via Coriano, 58 - Centro Direzionale Ovest int. 7 47924 Rimini - Tel. e Fax 0541-388411 • e-mail: luca pari@libero.it pec: gianluca.pari@geopec.it

Tutti i diritti del presente documento sono riservati.

LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE È RISERVATA PER GLI USI PREVISTI DALLA LEGGE.

**PREMESSA**

Questo documento contiene le procedure di emergenza a cui attenersi durante lo svolgimento delle manifestazioni all'interno dell'attività in oggetto.

**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E PERICOLI AD ESSA CONNESSI**

ATTIVITÀ LAVORATIVA

**Denominazione** NUOVO PALAZZO DELLO SPORT  
**Comune** RIMINI P.le RENZO PASOLINI, 1/4

Attività soggette ai controlli dei VV.F. rientranti nell'elenco del D.P.R. 151/11

- n° 65.2.C Locale di pubblico spettacolo
- n° 74.3.C Centrale termica
- n° 49.1.A Gruppo elettrogeno
- n° 69.2.B Attività di vendita

**Prat. VV.F. n°** 572  
**Attestazione Rinnovo Periodico** con validità al **10.08.2022**  
**Conf. Antincendio prot n°**

**Ultimo Verbale C.P.V. :** **Prot. n°** in data

**Verifica messa a terra :** **Prot. n°** in data

DATI DITTA GESTRICE

**Ragione sociale** COMUNE DI RIMINI – SETTORE SISTEMI CULTURALI DI  
 CITTA' – DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA  
**Comune** RIMINI **C.so** D'AUGUSTO n.154  
**Dirigente:** SILVIA MONI

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'attività in oggetto del presente piano di emergenza antincendio è un centro sportivo polifunzionale adibito occasionalmente anche come contenitore per manifestazioni di pubblico spettacolo.

L'attività è servita da un sistema di viabilità pubblica che garantisce una razionale movimentazione del pubblico ed un'ottima accessibilità dei mezzi di soccorso ed emergenza in caso di sinistro.

L'attività, su due piani, è composta da:

- un'ampia area denominata "arena" circondata da due ordini di gradonate per il pubblico su tre lati;
- percorsi di smistamento longitudinali e trasversali dai vomitatoi dell'arena verso luoghi sicuri;
- aree adibite a spogliatoi e locali supporto atleti e/o produzioni di spettacolo
- servizi igienici ad uso degli avventori e degli atleti/artisti
- locali tecnici gruppi di continuità a batteria
- locale CT (esterno al fabbricato)
- locali dispensa e retro bar
- locali infermeria
- locali regia tecnica
- locali uffici direzionali

- cavedi tecnici di accesso ai graticci di copertura

I piani sono fra loro collegati attraverso rampe scale aventi larghezza non inferiore a ml. 1.20 ed ascensore non avente caratteristiche per essere utilizzato in caso di incendio. La struttura è priva di locali interrati.

**Avendo la struttura una capienza superiore a 5000 persone per ogni evento (sportivo e di spettacolo) è presente all'interno dell'attività squadra di pronto intervento antincendio dei Vigili del Fuoco**

L'attività, avente carattere annuale, avrà svolgimento nell'arco dell'intera giornata, periodo notturno compreso in caso di manifestazione.

**CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'ATTIVITÀ**

Come sopra indicato trattasi di un edificio pluripiano isolato destinato in parte ad attività sportiva e di spettacolo di n. 2 dei piani fuori terra complessivi per gli annessi di servizio; l'edificio è dotato sul lato EST di area ampia pertinenziale destinata a parcheggio che consente anche l'accesso e l'utilizzo di autoscala.

Le strutture portanti dell'edificio sono così realizzate:

- La struttura portante il fabbricato è realizzato da telaio in conglomerato cementizio armato (travi e pilastri).
- I tamponamenti esterni fuori terra sono realizzati in muratura piena dello spessore di cm. 30 con intonaco normale.
- I tamponamenti interni sono realizzati in muratura di laterizio forato, muratura piena a due teste per le aree di compartimentazione e cartongesso R.
- I solai di calpestio sono realizzati in laterocemento (travetti e pignatte), massetto, rete metallica elettrosaldata, caldana e strato di pavimentazione.

**INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI DI EMERGENZA**

Per il tipo di attività vengono individuate le situazioni di emergenza mostrate in tabella 1:

Tabella 1

TIPO DI INCIDENTE	LOCALI, MACCHINE E SOSTANZE INTERESSATE
Corto circuito e relativo incendio	Quadri elettrici Impianti illuminazione interni di servizio Impianto suono luci Locale caldaia e UPS
Incendio	Cestino e pattumiere locali smistamento, spogliatoi, ecc.. Pattumiere locale dispensa retro bar Aree attività aperte al pubblico Depositi, ripostigli, uffici Locali di servizio tecnici e regie Depositi, ripostigli, uffici, cambuse
Mancanza di energia elettrica	Tutto lo stabile
Emergenza medica	Dipendenti e clienti
Fuga di gas - Corto circuito - Incendio	Locale CT Locale UPS
Spargimento di liquidi	Bar Cambuse Generatore elettrogeno
Terremoto	Tutto il fabbricato
Evacuazione	Tutto il fabbricato
Allerta generica – attentato - evacuazione	Tutto il fabbricato
Emergenza generica	Ditte ed abitazioni vicine

**SISTEMA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO NELLE MANIFESTAZIONI**

Per ogni manifestazione, ciascun organizzatore che di volta in volta si alternerà, dopo aver preso visione del presente piano, dovrà redigere ai sensi del Titolo XVIII del DM 19 agosto 1996 e della Circolare M.I. n° 11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018 un Piano Safety e Security in modo che la sicurezza della manifestazione sia gestita in maniera coordinata con il presente piano di emergenza, mettendo in campo apposite procedure e personale incaricato coerentemente con i rischi di ogni specifica manifestazione (es. modalità di controllo e verifica dell'ingresso ed uscita del pubblico dall'evento, personale addetto instradamento, monitoraggio e controllo dell'evento, personale addetto antincendio, sistemi di comunicazione tra operatori ed in caso di emergenza, ecc.):

**MEZZI ANTINCENDIO E SOCCORSO AL SERVIZIO DELL'ATTIVITÀ****MEZZI ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO A SERVIZIO DELL'ATTIVITÀ**

All'interno dell'attività si trovano i seguenti mezzi ed attrezzature antincendio così suddivisi:

**Protezione attiva**

Hanno lo scopo di spegnere o limitare l'estensione dell'incendio con interventi diretti sia di tipo manuale sia con sistemi o impianti automatici ( per ubicazione vedi elaborato grafico allegato).

- N° Estintori a polvere con capacità nominale pari kg 6
- Idranti UNI DN 45 ai piani
- Attacco autopompa V.V.F. UNI 70
- Pulsanti di sgancio impianto elettrico
- Impianto di rivelazione fumi e incendio
- Impianto di allarme incendio

**Protezione passiva**

Hanno lo scopo di impedire l'estendersi dell'incendio e dei danni da esso provocati che non presuppongono un'azione diretta sulle fiamme (per ubicazione vedi elaborato grafico allegato).

- Uscite di sicurezza apribili a spinta
- Porte tagliafuoco
- Murature di compartimentazione
- Impianto di rilevazione fumi e incendio
- Impianto di allarme incendio

**Ulteriori mezzi antincendio e soccorso**

per far fronte alle emergenze, agli addetti al pronto intervento e soccorso sono fornite le seguenti attrezzature:

- Coperta antifiamma
- Guanti anticalore
- Guanti dielettrici
- Cassette portatili di pronto soccorso
- Manuale di primo intervento medico

**Queste attrezzature sono custodite all'interno dell'attività**

## PROCEDURE GENERALI IN CASO DI EMERGENZA

### Definizione di emergenza

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini ed alle cose.

Gli stati di emergenza sono classificati in azienda in tre categorie a gravità crescente:

1. **Emergenze minori (di tipo 1)** controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)
2. **Emergenze di media gravità (di tipo 2)** controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico, danni significativi da eventi naturali, ecc.)
3. **Emergenze di grave entità (di tipo 3)** controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi naturali, catastrofici, ecc.)

Tutti gli stati di emergenza che si verificano verranno registrati nell'apposito modulo allegato e conservati.

### Obblighi e norme comportamentali degli addetti alla sicurezza

Perché, un'operazione antincendio risulti efficace e si concluda a buon fine deve essere eseguita da persone competenti e conoscenza dei loro precisi obblighi e doveri. All'interno di un'attività vengono così individuate, tra i lavoratori, alcune persone, denominate "addetti della sicurezza", che risultano avere determinati obblighi e competenze qualora si verifichi una situazione di pericolo.

Ogni organizzatore di ciascuna manifestazione, per il tipo di attività svolta durante ogni singolo evento e per il numero di persone presenti gli addetti alla sicurezza incaricati compatibilmente con il Piano di Emergenza Integrato di Safety e Security di ciascun evento, come evidenziato in anagrafica, sono:

- Squadra V.V.F. addetta al pronto intervento
- addetti al pronto intervento
- addetti assistenza all'esodo
- addetti all'instradamento e monitoraggio dell'evento
- Organizzazione emergenza sanitaria come da Calcolo del Livello di Rischio Sanitario sviluppato da ogni organizzatore ai sensi della DGR 609/2015, che di volta in volta, per ogni evento potrà essere composta da:
  - ambulanza di trasporto
  - ambulanza di soccorso
  - soccorritori
  - P.M.A. con medico che si troverà nell'apposito locale all'interno della struttura.

### Obblighi e norme comportamentali dei Lavoratori dipendenti

I lavoratori dipendenti devono:

- 1) Durante i normali periodi di lavoro:
  - Segnalare agli addetti al pronto intervento eventuali anomalie riscontrate come ad esempio:
    - Danneggiamenti alle attrezzature antincendio o di protezione
    - Presenza di materiali in deposito in prossimità delle vie di fuga
- 2) Durante una situazione di emergenza:

- Attuare le procedure di evacuazione senza creare panico o intralciando l'operato delle squadre di soccorso interne o esterne.
- Astenersi dall'intraprendere una operazione di soccorso senza essere stati autorizzati o senza esserne in grado compromettendo la propria o la altrui incolumità.

**COMPITI IN CASO DI EMERGENZA****RESPONSABILE DELLA SICUREZZA**

Chi ricopre questo incarico all'interno dell'attività ha il massimo grado di responsabilità decisionale durante l'evoluzione dell'emergenza e dell'evacuazione e deve:

- 1) Conoscere i pericoli legati all'attività lavorativa;
  - 2) Conoscere i mezzi antincendio e pronto soccorso presenti ed il loro corretto utilizzo;
  - 3) Conoscere le modalità di intervento;
- Il suo compito è essenzialmente quello di coordinatore dell'emergenza visionando e controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità.

Durante una situazione di emergenza deve:

- 1) Assicurarsi che le procedure di evacuazione si siano attivate automaticamente, in caso contrario, se necessario, disporre per la loro attuazione.
- 2) Coordinare le procedure di emergenza ed in particolare:
  - a. Assicurarsi che tutti i lavoratori ed i clienti, nonché le persone portatrici di handicap si stiano dirigendo verso il punto di ritrovo esterno o verso lo spazio calmo per i disabili.
  - b. Disporre affinché eventuali feriti o persone in difficoltà siano adeguatamente supportate dagli addetti all'evacuazione.
  - c. Verificare che gli addetti al pronto intervento stiano eseguendo le procedure necessarie per eliminare o contenere l'emergenza.
  - d. Verificare che gli addetti al pronto soccorso siano stati allertati e possano svolgere il proprio compito in sicurezza
  - e. Verificare che tutte le persone presenti si trovino nel punto di ritrovo esterno, disponendo le ricerche di eventuali dispersi.
- 3) Ricevere i soccorsi esterni predisponendo nel frattempo gli accessi sgombri.
- 4) Fornire alle squadre di soccorso esterne tutte le notizie necessarie per fronteggiare l'emergenza.
- 5) Dichiarare il cessato allarme, disponendo affinché , siano riportate in essere le condizioni di sicurezza necessarie per la ripresa dell'attività.

**ADDETTO ALLA LOTTA ANTINCENDIO E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Tali addetti, designati al pronto intervento, hanno il compito di fronteggiare attivamente l'emergenza in corso anche attraverso le seguenti operazioni.

- 1) Recarsi, successivamente all'individuazione dell'emergenza, sul luogo del sinistro.
- 2) Valutare la gravità della situazione e decidere le modalità di intervento.
- 3) Disattivare l'energia elettrica tramite il quadro elettrico generale o il pulsante di sgancio se l'evento in corso lo rende necessario.
- 4) Soccorrere eventuali persone ferite o impossibilitate nei movimenti.
- 5) Fronteggiare l'emergenza in corso cercando di eliminarla o circoscriverla secondo le modalità di intervento riportate nelle schede d'intervento.
- 6) Se l'incidente è di grossa entità oppure risulta pregiudicata la propria o altrui incolumità, evitare di intervenire.
- 7) Cercare di contenere il danno attendendole squadre di soccorso esterne.
- 8) Collaborare con le squadre di soccorso esterne.
- 9) Riportare le condizioni alla normalità a emergenza terminata.

**ADDETTO ALL'ASSISTENZA ALL'ESODO - INSTRADAMENTO E MONITORAGGIO DELL'EVENTO**

Il compito di questo addetto è quello di coordinare le fasi dell'evacuazione affinché questa avvenga in maniera corretta e sicura.

In caso di evacuazione dei locali egli deve:

- 1) Indirizzare con calma e tranquillità tutte le persone presenti verso le uscite di sicurezza indicando loro il punto di ritrovo esterno.
- 2) Aiutare lo sfollamento delle persone disabili attraverso percorsi predisposti.





**PROCEDURE DI EMERGENZA****PROCEDURA DI ALLERTA**

L'allerta è uno stato di preallarme che può rendersi necessaria in caso di condizioni meteo che si preannunciano pericolose o in situazioni più gravi come telefonate di minaccia, ritrovamento di pacchi, zaini o borse sospetti oppure segnalazione di persone o attività sospette.

L'allerta viene decisa dal responsabile della sicurezza che dovrà consultarsi con il responsabile di Pubblica Sicurezza in caso di minaccia e viene comunicata via radio al personale che ne è dotato semplicemente segnalando l'inizio dell'allerta. Il responsabile della sicurezza darà disposizioni affinché tutti gli addetti vengano informati e seguano la procedura impartita dalla P.S.

In caso di allerta per minaccia, pacchi o persone sospetti sarà il responsabile di Pubblica Sicurezza a coordinare le operazioni sostituendosi al responsabile della sicurezza interno.

**PROCEDURA DI ALLARME**

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, perdite di sostanze, malori di persone, ecc.) verranno adottati i seguenti comportamenti:

1. Tutti coloro che riscontrano una situazione pericolosa informeranno immediatamente il responsabile della sicurezza, indicando la natura dell'emergenza e l'area interessata.
2. Quando si è in presenza di un principio d'incendio, fermo restando quanto detto sopra, si potrà intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio solo se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori, così come indicati nelle apposite riunioni di informazione tenute per gli operatori.
3. L'addetto che venga a conoscenza di una situazione di allarme imminente, verificata la gravità dell'anomalia, comunicherà l'inizio dello stato di emergenza al responsabile della Sicurezza.
4. Tale segnalazione attiverà immediatamente le procedure di emergenza e di evacuazione descritte nei paragrafi successivi.

**PROCEDURA DI EMERGENZA****Emergenza Generale**

- È compito del responsabile della sicurezza avviare la procedura e coordinare le azioni dei vari operatori monitorando costantemente l'evoluzione dell'evento.
- Gli addetti al pronto intervento raggiungeranno prontamente la zona dell'emergenza attivandosi per eliminarla o circoscriverla.
- Gli addetti all'assistenza all'esodo si attiveranno per gestire l'evacuazione progressiva dell'area partendo dalla zona più vicina all'emergenza con messaggi chiari e precisi al fine di evitare il panico fra i presenti.
- Contestualmente l'addetto alle chiamate di emergenza provvederà ad allertare il Soccorso Sanitario, la squadra VV.F. e/o la squadra di Pubblica Sicurezza.

Durante le manifestazioni sarà presente il seguente personale che assolverà agli specifici incarichi già previsti nel presente Piano di Emergenza dell'attività:

TIPO DI INCARICO	PERSONALE INCARICATO
Responsabile della manifestazione	ORGANIZZATORE DELLA MANIFESTAZIONE
Addetto alle chiamate di emergenza	SQUADRA DI SICUREZZA AZIENDALE
Responsabile della sicurezza	CAPO SQUADRA DI SICUREZZA AZIENDALE
Addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze	SQUADRA ESTERNA DI PRONTO INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO SQUADRA DI SICUREZZA AZIENDALE
Assistenza all'esodo	SQUADRA DI SICUREZZA AZIENDALE
Instradamento e monitoraggio dell'evento	SQUADRA DI SICUREZZA AZIENDALE
Addetti al pronto soccorso	SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO SANITARIO COSTITUITA COME DA DELIBERA G.R. N° 609/2015
Addetti alla Pubblica Sicurezza	SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO DELLE FORZE DELL'ORDINE

#### RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Almeno 30 minuti prima dell'apertura al pubblico della manifestazione tutto il personale incaricato indicato nella tabella sopra riportata, comprese le squadre di Pronto Intervento e Pronto Soccorso, effettuano un'apposita riunione in cui l'Addetto al Coordinamento fornisce tutte le indicazioni relative a:

- Piano di emergenza;
- Conoscenza di luoghi o impianti a maggior rischio;
- Ubicazione delle uscite di sicurezza;
- Ubicazione dei servizi igienici e di tutti gli altri luoghi accessibili o meno al pubblico;
- Ubicazione dei presidi antincendio;
- Luoghi di posizionamento dei vari addetti presso la manifestazione;

La sala operativa sarà posizionata presso l'apposita postazione da dove il Responsabile della sicurezza riceverà le segnalazioni e comunicherà agli addetti le procedure da adottare.

Tutte le comunicazioni verranno effettuate via radio, pertanto ogni addetto dovrà essere dotato di ricetrasmittente con cui comunicare e ricevere disposizioni.

#### PROCEDURA DI EMERGENZA

- Il coordinamento delle operazioni di intervento e di evacuazione in caso di emergenza spetterà al responsabile della sicurezza che comunicherà gli ordini a tutti gli operatori.
- Il coordinamento delle operazioni di soccorso in caso di emergenza spetterà al caposquadra sanitario che, avvertito dal responsabile della sicurezza comunicherà gli ordini a tutti gli operatori.
- Ciascun addetto sarà in possesso di ricetrasmittente per la reciproca comunicazione e per la trasmissione di eventuali situazioni di emergenza da comunicare alla sala operativa per attivare le procedure di emergenza.

- Gli addetti della squadra aziendale si occuperanno prevalentemente dell'assistenza all'esodo, dell'instradamento e monitoraggio dell'evento e delle chiamate di emergenza coordinandosi fra loro al fine di far evacuare dapprima le persone più vicine al luogo dell'emergenza e successivamente le altre. Il personale posizionato nei pressi dei parcheggi dovrà, nel caso occorresse, agevolare la manovra e l'uscita delle ambulanze su indicazione del capo squadra emergenza sanitaria.
- Su richiesta dei capi squadra Pronto Intervento e emergenza sanitaria, gli addetti della squadra aziendale dovranno assistere e agevolare le operazioni di intervento e/o soccorso

**SCHEDE DI INTERVENTO**

**Schede di intervento**

Di seguito vengono indicate le norme comportamentali degli addetti al pronto intervento per far fronte alle possibili emergenze che si possono verificare nell'ambito dell'attività lavorativa.  
 Resta sottinteso che prima di intraprendere una qualsiasi operazione di soccorso bisogna tener presente le seguenti regole:

- 1) Assicurarsi che siano state informate le squadre di soccorso esterne.
- 2) Verificare che, a seconda dell'entità dell'evento in corso, siano state attuate le procedure di evacuazione.
- 3) Iniziare le operazioni di intervento solo se le circostanze permettono di agire in totale sicurezza e senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità.
- 4) Mentre si attendono le squadre di soccorso esterne cercare in ogni caso di contenere l'emergenza in corso.

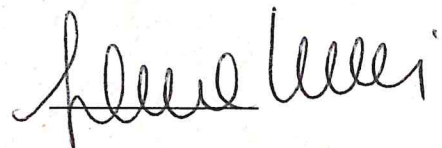
A seconda dei casi è sempre opportuno:

- Predisporre gli accessi alla zona liberi da eventuali ingombri.
- Disinserire l'energia elettrica tramite il pulsante di arresto d'emergenza.

**Indice delle schede**

<u>RISCHIO</u>	<u>SCHEDA N°</u>
Corto circuito ed incendio quadri elettrici	1
Corto circuito e incendio in locale aperto al pubblico	2
Corto circuito e incendio in locale caldaia e UPS	3
Incendio a cestini e pattumiere	4
Incendio locale aperto al pubblico	5
Incendio a depositi e locali di servizio	6
Fuga di gas in locale caldaia	7
Spargimento di liquidi in bar, cambusa	8
Spargimento di liquidi in locale generatore elettrogeno	9
Mancanza energia elettrica	10
Emergenza medica	11
Terremoto	12
Allerta generica – attentato - evacuazione	13
Emergenza generica ditte o insediamenti vicini	14

Il titolare dell'attività



**Scheda n° 1 Rischio: Corto circuito e relativo incendio****CORTO CIRCUITO ED INCENDIO QUADRI ELETTRICI****ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

- Addetto al pronto intervento
- Assistente all'esodo
- Addetto all'effettuazione delle chiamate di emergenza

**AMBIENTI COINVOLTI**

Tutto lo stabile

**MATERIALI COINVOLTI**

- Cavi e minuteria elettrica
- Materiali sintetici di rivestimento presenti nel locale
- Materiali plastici vari

**APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO**

- Quadri elettrici generali di distribuzione
- Quadri elettrici impianto suono
- Quadri elettrici impianto luci
- Quadri elettrici di alimentazione attrezzature bar

**RISCHI PER LA SALUTE**

- Folgorazione
- Intossicazione da fumi
- Panico

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- Guanti del tipo anticalore
- Guanti di protezione dielettrica

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

- Estintore ad anidride carbonica

**MODALITÀ DI INTERVENTO****ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO**

Disinserisce la corrente elettrica a monte del corto circuito agendo, a seconda della gravità, con le seguenti modalità:

- Tramite quadro elettrico generale isolando la zona dal corto circuito
- Tramite pulsante di sgancio di emergenza dell'energia elettrica posto in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile

Procede ad estinguere l'incendio con estintore di tipo ad anidride carbonica (evitare l'uso di estintori a polvere per non arrecare ulteriori danni a circuiti elettronici non interessati dal corto circuito).

Aera il locale per lo sfogo dei fumi

**ASSISTENTE ALL'ESODO**

A seconda della gravità dell'evento, sempre su indicazione del Coordinatore dell'emergenza, sempre su indicazione del Responsabile della sicurezza, procede all'evacuazione della sala aprendo le uscite di sicurezza indirizzandovi il pubblico presente.

**ADDETTO ALL'EFFETTUAZIONE DELLE CHIAMATE DI EMERGENZA**

In caso di evento di grossa entità, sempre su indicazione del Responsabile della sicurezza, provvede a chiamare i mezzi di soccorso (V.V.F. ed ambulanza) seguendo la procedura posta accanto all'apparecchio telefonico attendendone l'arrivo e fornendo loro le informazioni necessarie.

**MISURE PREVENZIONALI**

Gli impianti elettrici devono essere controllati periodicamente.

**Non usare acqua per spegnere l'incendio.**

E' possibile che una volta intervenuti la parte interessata dal corto circuito continui ad emettere fumo; tenere sempre l'estintore a portata di mano e ripetere se necessario l'operazione di spegnimento

**COMMENTI**

In caso di corto circuito o altro incidente di natura elettrica non si avverte una grossa presenza di fiamme ma sviluppo di enormi quantità di fumo.

**Scheda n° 2 Rischio: Corto circuito e relativo incendio**

**CORTO CIRCUITO E INCENDIO IN LOCALE APERTO AL PUBBLICO**

**ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

- Addetto al pronto intervento
- Assistente all'esodo
- Addetto ad effettuare le chiamate di emergenza

**AMBIENTI COINVOLTI**

- Locale discoteca

**MATERIALI COINVOLTI**

- Materiali plastici di impianto
- Materiale di rivestimento
- Materiale plastico e ligneo di tipo vario

**APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO**

- Quadri elettrici di distribuzione e comando apparecchiature
- Apparecchiature di servizio (luci, suono)
- Derivazioni impianto elettrico interno

**RISCHI PER LA SALUTE**

- Folgorazione
- Intossicazione da fumo
- Panico

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- Guanti del tipo anticalore
- Guanti dielettrici

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

- Estintore ad anidride carbonica

**MODALITÀ DI INTERVENTO**

**ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO**

Disinserisce la corrente elettrica a monte del corto circuito agendo, a seconda della gravità, con le seguenti modalità:

- Tramite interruttore posto nelle vicinanze della spina (se si tratta di apparecchiature dotate di tale congegno)
- Tramite quadro elettrico isolando la zona dal corto circuito
- Tramite pulsante di sgancio di emergenza dell'energia elettrica posto in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile

Procede ad estinguere l'incendio con estintore di tipo ad anidride carbonica (evitare l'uso di estintori a polvere per non arrecare ulteriori danni a circuiti elettronici non interessati dal corto circuito).

Aera il locale per lo sfogo dei fumi

**ASSISTENTE ALL'ESODO**

A seconda della gravità dell'evento, sempre su indicazione del Responsabile della sicurezza, procede all'evacuazione della sala aprendo le uscite di sicurezza indirizzandovi il pubblico presente.

**ADDETTO ALL'EFFETTUAZIONE DELLE CHIAMATE DI EMERGENZA**

In caso di evento di grossa entità, sempre su indicazione del Responsabile della sicurezza, provvede a chiamare i mezzi di soccorso (V.V.F. ed ambulanza) seguendo la procedura posta accanto all'apparecchio telefonico attendendone l'arrivo e fornendo loro le informazioni necessarie.

**MISURE PREVENZIONALI**

In caso di corto circuito o altro incidente di natura elettrica non usare acqua per spegnere l'incendio.

E' possibile che una volta intervenuti la parte interessata dal corto circuito continui ad emettere fumo; tenere sempre l'estintore a portata di mano e ripetere se necessario l'operazione di spegnimento

**COMMENTI**

In caso di corto circuito o altro incidente di natura elettrica non si avverte una grossa presenza di fiamme ma sviluppo di enormi quantità di fumo.

**Scheda n° 3 Rischio: Corto circuito e relativo incendio****CORTO CIRCUITO E INCENDIO LOCALE CALDAIA E UPS****ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

- Addetto al pronto intervento
- Addetto ad effettuare le chiamate di emergenza

**AMBIENTI COINVOLTI**

Locale caldaia, cucina

**MATERIALI COINVOLTI**

- Materiali plastici e metallici costituenti la macchina
- Canalizzazioni e parti costituenti l'impianto
- Parti di impianto elettrico di alimentazione

**APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO**

- Quadri elettrici di distribuzione e comando apparecchiatura
- Derivazioni impianto elettrico interno

**RISCHI PER LA SALUTE**

- Folgorazione
- Intossicazione da fumo
- Ustioni senza una localizzazione specifica

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- Guanti del tipo anticalore
- Guanti dielettrici

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

- Estintore ad anidride carbonica

**MODALITÀ DI INTERVENTO****ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO**

Disinserisce la corrente elettrica a monte del corto circuito agendo, a seconda della gravità, con le seguenti modalità:

- Interrompe l'erogazione del gas al locale agendo sulla valvola di intercettazione;
- Disattiva ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze tramite quadro elettrico generale isolando la zona dal corto circuito o tramite pulsante di sgancio di emergenza dell'energia elettrica posto in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile
- Utilizza uno o più estintori

Estingue l'incendio con estintore di tipo ad anidride carbonica (evitare l'uso di estintori a polvere per non arrecare ulteriori danni a circuiti elettronici non interessati dal corto circuito).

Nel caso l'incendio non sia stato domato o risulti di proporzioni elevate, in attesa dei soccorsi esterni, raffredda il locale con getti d'acqua nebulizzata da idranti ubicati a servizio dell'attività.

**ADDETTO ALL'EFFETTUAZIONE DELLE CHIAMATE DI EMERGENZA**

In caso di evento di grossa entità, sempre su indicazione del Responsabile della sicurezza, provvede a chiamare i mezzi di soccorso dei VV.F. seguendo la procedura posta accanto all'apparecchio telefonico attendendone l'arrivo e fornendo loro le informazioni ed i supporti necessari.

**MISURE PREVENZIONALI**

In caso di corto circuito o altro incidente di natura elettrica non usare acqua per spegnere l'incendio.

E' possibile che una volta intervenuti la parte interessata dal corto circuito continui ad emettere fumo; tenere sempre l'estintore a portata di mano e ripetere se necessario l'operazione di spegnimento

Interrompere le utenze poste nelle vicinanze (elettriche e del gas).

Il getto dell'estintore deve essere rivolto alla base delle fiamme, rimanendo in posizione bassa per evitare il fumo e le fiamme ed a distanza di sicurezza; la distanza andrà diminuita progressivamente.

I getti dei due estintori utilizzati non devono interferire l'uno con l'altro.

Prima dell'utilizzo di apparecchiature estinguenti ad acqua assicurarsi di aver interrotto l'alimentazione elettrica.

Il getto dell'acqua non deve essere mai puntato direttamente sulle caldaie o su apparecchiature di cucina.

**COMMENTI**

In caso di corto circuito o altro incidente di natura elettrica non si avverte una grossa presenza di fiamme ma sviluppo di enormi quantità di fumo.

**Scheda n° 4 Rischio: Incendio**

**INCENDIO A CESTINI E PATTUMIERE**

**ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

Addetto al pronto intervento  
Addetto ad effettuare le chiamate di emergenza

**AMBIENTI COINVOLTI**

Locale aperto al pubblico, zone bar, cambuse, guardaroba, cucina, locali di servizio

**MATERIALI COINVOLTI**

Carta  
Materiale in PVC  
Involucri del cestino

**APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO**

nessuna

**RISCHI PER LA SALUTE**

Ustioni di lieve e media entità  
Lieve intossicazione da fumo

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Guanti del tipo anticalore  
Maschera antipolvere e antifumo di tipo monouso

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Estintore ad anidride carbonica  
Estintore a polvere  
Contenitori con acqua

**MODALITÀ DI INTERVENTO**

**ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO**

In caso fuoriesce solo fumo agisce:

- Estrae il mozzicone e le carte parzialmente accese, utilizzando idonei D.P.I. o utensili ed evitando di entrare in contatto diretto con la fiamma, spegnendo poi il tutto con i piedi

In presenza di fiamme:

- 1° intervento: soffoca le fiamme con indumenti o altre stoffe
- 2° intervento: utilizza idoneo estintore
- 3° intervento: doma le fiamme versando dell'acqua nel cestino, utilizzando una normale bottiglia o altro contenitore.

**ADDETTO ALL'EFFETTUAZIONE DELLE CHIAMATE DI EMERGENZA**

In caso di propagazione dell'evento provvede a chiamare i mezzi di soccorso dei VV.F. seguendo la procedura posta accanto all'apparecchio telefonico attendendone l'arrivo e fornendo loro le informazioni ed i supporti necessari.

**MISURE PREVENZIONALI**

Nell'utilizzare l'estintore prestare attenzione che il getto estinguente non rovesci il cestino ed il suo contenuto.

Il getto dell'estintore deve essere rivolto alla base delle fiamme, rimanendo in posizione bassa per evitare il fumo e le fiamme ed a distanza di sicurezza; la distanza andrà diminuita progressivamente.

**COMMENTI**

Tale evento è causato, nella maggioranza dei casi, da mozziconi di sigarette gettati ancora accesi nei cestini

In caso di propagazione dell'evento provvedere all'evacuazione ed attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco cercando di circoscrivere l'incendio.



**Scheda n° 5 Rischio: Incendio**

**INCENDIO LOCALE APERTO AL PUBBLICO**

**ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

- Addetto al pronto intervento
- Assistente all'esodo
- Addetto ad effettuare le chiamate di emergenza

**AMBIENTI COINVOLTI**

- Locali aperti al pubblico

**MATERIALI COINVOLTI**

- Arredi, Tendaggi e tappezzeria
- Materiali plastici e lignei

**APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO**

- Quadri elettrici di comando e derivazioni impianto elettrico
- Impianti di diffusione sonora ed illuminazione

**RISCHI PER LA SALUTE**

- Ustioni
- Intossicazione da fumo
- Panico

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- Guanti del tipo anticalore
- Maschera con schermo protettivo facciale
- Coperta antifiamma

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

- Estintore ad anidride carbonica o polvere
- Idranti DN 45

**MODALITÀ DI INTERVENTO**

**ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO**

In caso di **incendio di lieve entità**:

- Disattiva ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze;
- Utilizza un estintore a polvere o ad anidride carbonica;
- A incendio estinto aerare il locale per lo sfogo di eventuali fumi;

In caso di **incendio di grossa entità**:

- Provvede, se valutato necessario, ad evacuare i clienti dal locale avvalendosi dell'addetto all'evacuazione;
- Aerare il locale per lo sfogo dei fumi;
- Disattiva ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze;
- Inizia le operazioni di estinzione con due estintori contemporaneamente
- Se l'incendio non è estinto opera con getti di acqua utilizzando l'idrante più vicino all'incendio; il getto dovrà essere tenuto leggermente frazionato;

Nel caso l'incendio non venga domato o risulti di proporzioni elevate, abbandona i locali coinvolti chiudendo porte e finestre e si reca all'esterno del locale.

**ASSISTENTE ALL'ESODO**

A seconda della gravità dell'evento, sempre su indicazione del Responsabile della sicurezza, procede all'evacuazione della sala aprendo le uscite di sicurezza indirizzandovi il pubblico presente.

**ADDETTO ALL'EFFETTUAZIONE DELLE CHIAMATE DI EMERGENZA**

In caso di evento di grossa entità, sempre su indicazione del Responsabile della sicurezza, provvede a chiamare i mezzi di soccorso (V.V.F. ed ambulanza) seguendo la procedura posta accanto all'apparecchio telefonico attendendone l'arrivo e fornendo loro le informazioni necessarie.

**MISURE PREVENZIONALI**

Il getto dell'estintore deve essere rivolto alla base delle fiamme, rimanendo in posizione bassa per evitare il fumo e le fiamme ed a distanza di sicurezza; la distanza andrà diminuita progressivamente.

I getti dei due estintori utilizzati non devono interferire l'uno con l'altro.

Prima dell'utilizzo di apparecchiature estinguenti ad acqua assicurarsi di aver interrotto l'alimentazione elettrica.

**COMMENTI**

In caso di propagazione dell'evento provvedere all'evacuazione ed attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco cercando di circoscrivere l'incendio.

**Scheda n° 6 Rischio: Incendio**

**INCENDIO A DEPOSITO E LOCALI DI SERVIZIO**

**ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

- Addetto al pronto intervento
- Assistente all'esodo
- Addetto ad effettuare le chiamate di emergenza

**AMBIENTI COINVOLTI**

- Locali di deposito materiali vari ad utilizzo dell'attività lavorativa

**MATERIALI COINVOLTI**

- Materiale cartaceo e sintetico vario
- Materiale plastico vario
- vario

**APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO**

- Apparecchiature di lavoro
- Derivazioni impianto elettrico

**RISCHI PER LA SALUTE**

- Ustioni senza una localizzazione specifica
- Intossicazione da fumo
- Panico

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- Guanti del tipo anticalore
- Maschera con schermo protettivo facciale

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

- Estintore ad anidride carbonica o polvere
- Idranti DN 45

**MODALITÀ DI INTERVENTO**

**ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO**

In caso di **incendio di lieve entità**:

- Disattiva ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze;
- Utilizza un estintore a polvere o ad anidride carbonica;
- A incendio estinto aerare il locale per lo sfogo di eventuali fumi;

In caso di **incendio di grossa entità**:

- Provvede, se valutato necessario, ad evacuare i clienti dal locale avvalendosi dell'addetto all'evacuazione;
- Aerare il locale per lo sfogo dei fumi;
- Disattiva ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze;
- Inizia le operazioni di estinzione con due estintori contemporaneamente
- Se l'incendio non è estinto opera con getti di acqua utilizzando l'idrante più vicino all'incendio; il getto dovrà essere tenuto leggermente frazionato;

Nel caso l'incendio non venga domato o risulti di proporzioni elevate, abbandona i locali coinvolti chiudendo porte e finestre e si reca all'esterno del locale.

**ASSISTENTE ALL'ESODO**

A seconda della gravità dell'evento, sempre su indicazione del Responsabile della sicurezza, procede all'evacuazione della sala aprendo le uscite di sicurezza indirizzandovi il pubblico presente.

**ADDETTO ALL'EFFETTUAZIONE DELLE CHIAMATE DI EMERGENZA**

In caso di evento di grossa entità, sempre su indicazione del Responsabile della sicurezza, provvede a chiamare i mezzi di soccorso (V.V.F. ed ambulanza) seguendo la procedura posta accanto all'apparecchio telefonico attendendone l'arrivo e fornendo loro le informazioni necessarie.

**MISURE PREVENZIONALI**

Il getto dell'estintore deve essere rivolto alla base delle fiamme, rimanendo in posizione bassa per evitare il fumo e le fiamme ed a distanza di sicurezza; la distanza andrà diminuita progressivamente.

I getti dei due estintori utilizzati non devono interferire l'uno con l'altro.

Prima dell'utilizzo di apparecchiature estinguenti ad acqua assicurarsi di aver interrotto l'alimentazione elettrica.

**COMMENTI**

In caso di propagazione dell'evento provvedere all'evacuazione ed attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco cercando di circoscrivere l'incendio.

**Scheda n° 7 Rischio: Fuga di gas**

**FUGA DI GAS IN LOCALE CALDAIA**

**ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

Addetto al pronto intervento

**AMBIENTI COINVOLTI**

Locale caldaia, cucina

**RISCHI RESIDUI**

Esplosione

**MATERIALI COINVOLTI**

Materiale interno ed esterno canali impianto termico  
Materiali vari interni al locale

**APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO**

Quadri elettrici  
Macchine da lavoro  
Derivazioni impianto termico

**RISCHI PER LA SALUTE**

Intossicazione da gas  
Panico

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Maschera di protezione per le vie respiratorie

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Rivelatore di gas con segnalatore acustico e/o ottico

**MODALITÀ DI INTERVENTO**

**ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO**

In caso di tale evento:

- Intervenire sulla valvola di intercettazione del gas metano; in caso contrario agire sul rubinetto del contatore.
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica agendo sul pulsante di emergenza esterno al locale
- Aerare il locale facendo disperdere il gas nell'atmosfera esterna, aprendo le aperture all'esterno presenti nel locale;
- Riportare le condizioni alla normalità

**MISURE PREVENZIONALI**

Evitare qualsiasi tipo di innesco

**COMMENTI**

In caso di fuoriuscita di gas metano, al fine di evitare un evolversi dell'evento, agire sulla valvola di intercettazione o, in caso non sia possibile, intervenire sul rubinetto del contatore.

Prestare attenzione che il gas non si sia incanalato nelle canalizzazioni di impianto che adducono all'interno del locale; in ogni caso è opportuno aprire tutte le porte per garantire un'adeguata aerazione degli ambienti aperti al pubblico.

**Scheda n° 8 Rischio: Spargimento di liquidi**

**SPARGIMENTO DI LIQUIDI IN LOCALE BAR, CAMBUSA**

**ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

Addetto al pronto intervento  
Assistente all'esodo

**AMBIENTI COINVOLTI**

Bar  
Cambusa  
Cucina

**MATERIALI COINVOLTI**

Bottiglie con contenuto vario (alcolici, olio ecc.)

**APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO**

Quadri elettrici di comando apparecchiature di lavoro  
Quadri elettrici di derivazione  
Derivazioni impianto idraulico

**RISCHI PER LA SALUTE**

Scivolamento  
Possibilità d'innesco incendio  
Possibilità di corto circuito e conseguente incendio

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Scarpe con suola in gomma antiscivolo

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Sacchetti contenenti sabbia  
Contenitori plastici o in vetro

**MODALITÀ DI INTERVENTO**

**ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO**

In caso di tale evento:

- Intervenire sulla perdita utilizzando un contenitore
- Assorbe il liquido fuoriuscito con sabbia o altri materiali assorbenti non combustibili (non usare segatura o stracci)
- Evita possibili fonti di innesco
- Riportare le condizioni alla normalità

**MISURE PREVENZIONALI**

Evitare qualsiasi tipo di innesco in caso di fuoriuscita di liquido a base alcolica

**COMMENTI**

Interdire la zona dell'evento ai non addetti alle operazioni di ripristino al fine di evitare scivolamenti ed incidenti vari; segnalare adeguatamente l'area.

**Scheda n° 9 Rischio: Spargimento di liquidi**

**SPARGIMENTO DI LIQUIDI IN LOCALE GENERATORE ELETTROGENO**

**ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

Addetto al pronto intervento

**AMBIENTI COINVOLTI**

Generatore elettrogeno

**MATERIALI COINVOLTI**

Combustibile del generatore

**APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO**

Quadri elettrici di comando  
Quadri elettrici di derivazione

**RISCHI PER LA SALUTE**

Scivolamento  
Possibilità d'innesco d'incendio  
Possibilità di corto circuito e conseguente incendio

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Scarpe con suola in gomma antiscivolo

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Sacchetti contenenti sabbia

**MODALITÀ DI INTERVENTO**

**ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO**

In caso di tale evento:

- Intervenire sulla perdita utilizzando un contenitore
- Assorbe il liquido fuoriuscito con sabbia o altri materiali assorbenti non combustibili (non usare segatura o stracci)
- Evita possibili fonti di innesco
- Riportare le condizioni alla normalità

**MISURE PREVENZIONALI**

Evitare qualsiasi tipo di innesco in caso di fuoriuscita di liquido a base alcolica

**COMMENTI**

Interdire la zona dell'evento ai non addetti alle operazioni di ripristino al fine di evitare scivolamenti ed incidenti vari; segnalare adeguatamente l'area.

**Scheda n° 10 Rischio: Mancanza energia elettrica**

**ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

Addetto al pronto intervento  
Assistente all'esodo

**AMBIENTI COINVOLTI**

Tutto il locale

**MATERIALI COINVOLTI**

nessuno

**APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE A RISCHIO**

Impianto elettrico  
Impianti di diffusione sonora ed illuminazione  
Apparecchiature ad alimentazione elettrica impianto termico

**RISCHI PER LA SALUTE**

Panico

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

nessuno

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Sistema di illuminazione ausiliario di emergenza  
Torce portatili

**MODALITÀ DI INTERVENTO**

**ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO**

In caso di tale evento:

- Rassicura le persone presenti all'interno.
- Si Informa sulle cause del black-out
- Si Adopera per una risoluzione rapida del problema;
- Comunica al coordinatore di attivare le procedure di evacuazione in caso le cause del black-out siano dovute a incendio in corso o corto circuito.

**ASSISTENTE ALL'ESODO**

A seconda della gravità dell'evento, sempre su indicazione del Responsabile della sicurezza, procede all'evacuazione della sala aprendo le uscite di sicurezza indirizzandovi il pubblico presente.

**MISURE PREVENZIONALI**

Controllare periodicamente l'impianto di illuminazione di emergenza.  
Certificare l'impianto secondo quanto stabilito dal DM 37/08

**COMMENTI**

Tutti i locali devono essere provvisti di illuminazione ausiliaria di emergenza ad attivazione automatica in caso di mancanza di energia elettrica con durata non inferiore ad 1 ora.

**Scheda n° 11 Rischio: Emergenza medica****ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

- Addetto al pronto soccorso

**AMBIENTI COINVOLTI**

Tutto il locale

**SOGGETTI COINVOLTI**

Personale di servizio  
Clienti dell'attività

**RISCHI PER LA SALUTE**

Panico

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Guanti in lattice  
Occhiali plastici di protezione

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Cassetta di pronto soccorso portatile con contenuto conforme al D.Lgs. 81/08  
Manuale per gli interventi medici indicanti le operazioni di primo soccorso da eseguire

**MODALITÀ DI INTERVENTO****ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO****In caso di emergenza medica durante le attività di spettacolo:**

- Avvisa, a seconda delle gravità dell'incidente, il soccorso medico esterno
- Apporta i primi interventi di pronto soccorso seguendo il manuale di primo soccorso
- Non sposta mai l'infortunato in presenza di traumi, fratture e ferite di grossa entità;
- Attendere, se chiamati, i soccorsi esterni

**In caso di emergenza medica durante le operazioni di soccorso ed evacuazione:**

- Avvisa, a seconda delle gravità dell'incidente, il soccorso medico esterno
- Apporta i primi interventi di pronto soccorso seguendo il manuale di primo soccorso
- Se l'infortunato risulta svenuto o impossibilitato nei movimenti e l'evento in corso risulta di gravità tale da metterne a repentaglio la vita, lo trasporta con le dovute cautele al punto di ritrovo esterno;

**MISURE PREVENZIONALI**

In ogni caso è **assolutamente proibito**:

- Praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato benefico
- Somministrare medicinali o alcolici
- Abbandonare l'infortunato da solo
- In caso di fratture o traumi spostare l'infortunato senza che le circostanze lo rendano necessario;

In ogni caso è **assolutamente necessario**:

- Attendere l'arrivo dell'ambulanza mettendosi a disposizione delle squadre di soccorso esterne senza intralciare o creare inutili situazioni di panico;
- Accompagnare, se necessario, l'infortunato in ospedale
- Avvisare i familiari
- Ripristinare le condizioni di sicurezza sul posto di lavoro accertando le cause di infortunio senza però ostacolare eventuali indagini di soggetti istituzionalmente preposti.

**COMMENTI**

Le attrezzature di primo soccorso medico devono essere posizionate all'interno dell'attività ed a disposizione del personale di servizio e dei soccorsi esterni.

**Scheda n° 12 Rischio: Terremoto**

**ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

Responsabile della sicurezza  
 Addetto al pronto intervento  
 Assistente all'esodo  
 Addetto ad effettuare le chiamate di emergenza

**AMBIENTI COINVOLTI**

Tutto lo stabile

**RISCHI PER LA SALUTE**

Panico  
 Seppellimento

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

nessuno

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

nessuna

**MODALITÀ DI INTERVENTO**

**RESPONSABILE DELLA SICUREZZA**

Coordina l'emergenza in corso visionando e controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità. In tale caso deve:

- Se necessario (arredi, pareti o strutture che oscillano vistosamente) allertare gli assistenti all'esodo ed attivare le procedure di evacuazione.
- In caso di crolli, la Protezione Civile si attiverà subito automaticamente; valutare, se ci sono feriti e se necessario avvertire gli addetti al pronto soccorso; verificare grazie agli assistenti all'esodo se manca qualcuno all'appello.
- E' frequente che una forte scossa sismica sia seguita da altre scosse di intensità inferiore ma ripetute nel tempo; verificare per mezzo dell'addetto al pronto intervento l'efficienza degli impianti.

**ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO**

In caso di **terremoto di lieve entità**:

- Disattiva ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze;
- Interviene sulla valvola di intercettazione del gas metano; in caso contrario agisce sul rubinetto del contatore.

Durante terremoto di grossa entità:

- Provvede ad evacuare i clienti avvalendosi dell'Assistente all'esodo;
- Disattiva ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze;
- Interviene sulla valvola di intercettazione del gas metano; in caso contrario agisce sul rubinetto del contatore.
- Dopo terremoto di grossa entità:
- In caso di principio di incendio e su diretto ordine del Responsabile della sicurezza, attua le procedure di spegnimento.
- Cessato il fenomeno sismico, anche se non ci sono crolli, su diretto ordine del Responsabile della sicurezza, svolge insieme all'Ufficio Tecnico una verifica tecnica di eventuali evidenze di danneggiamenti a strutture o impianti (crepe, strutture pericolanti, etc.).

**ASSISTENTE ALL'ESODO**

In caso di **terremoto di lieve entità**:

- A seconda della gravità dell'evento, e su diretto ordine del Responsabile della sicurezza, procede all'evacuazione della struttura aprendo le uscite di sicurezza indirizzandovi il pubblico presente in prossimità delle stesse e sblocca i cancelli di accesso per i mezzi di soccorso (V.V.F. e ambulanza).

Durante terremoto di grossa entità:

- A seconda della gravità dell'evento, e su diretto ordine del Responsabile della sicurezza, procede all'evacuazione della struttura aprendo le uscite di sicurezza indirizzandovi il pubblico presente in prossimità delle stesse e sblocca i cancelli di accesso per i mezzi di soccorso (V.V.F. e ambulanza).
- Nel caso il pubblico si trovasse distante dalle uscite di sicurezza, dare disposizioni affinché le persone si dispongano in spazi all'aperto oppure in corrispondenza degli angoli dei muri portanti, architravi, oppure sotto un tavolo.
- Vietare alle persone presenti di posizionarsi sotto a qualsiasi struttura, impianto o arredo che possa cadere (allestimenti, torri faro, torri fonica ecc.).
- Portarsi al punto di ritrovo più vicino e raccogliere le informazioni su eventuali persone mancanti riferendo subito al Responsabile della sicurezza.
- Attendere l'ordine del Responsabile della sicurezza per far defluire le persone dal punto di ritrovo esterno al fine di non intralciare l'arrivo e l'operatività delle squadre di soccorso.

Dopo terremoto di grossa entità:

- Procede all'evacuazione della struttura prendendo la via di uscita più sicura, aprendo le uscite di sicurezza indirizzandovi il pubblico e controllando di non passare dove ci siano pericoli di crolli (grosse crepe, materiali pericolanti, etc.) e sblocca i cancelli di accesso per i mezzi di soccorso (V.V.F. e ambulanza).



**ADDETTO ALL'EFFETTUAZIONE DELLE CHIAMATE DI EMERGENZA**

In caso di evento di grossa entità provvede, su ordine del Responsabile della sicurezza, a chiamare i mezzi di soccorso (V.V.F. ed ambulanza) seguendo la procedura precedentemente indicata attendendone l'arrivo e fornendo loro le informazioni necessarie.

**ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO**

In caso di emergenza medica durante e dopo il terremoto e durante le operazioni di soccorso ed evacuazione:

- Avvisa, a seconda delle gravità dell'incidente, il soccorso medico esterno
- Apporta i primi interventi di pronto soccorso seguendo il manuale di primo soccorso
- Se l'infortunato risulta svenuto o impossibilitato nei movimenti e l'evento in corso risulta di gravità tale da metterne a repentaglio la vita, lo trasporta con le dovute cautele al punto di ritrovo esterno;

**MISURE PREVENZIONALI**

Non interferire con le operazioni di emergenza attuate nella zona vicina e oggetto dell'emergenza, limitarsi ad informarsi della gravità dell'evento

**COMMENTI**

- Durante le fasi di esodo NON andare sui balconi le scale o sugli ascensori;
- Non consentire il rientro nella struttura senza una preliminare conferma di un responsabile dell'assenza di evidenti pericoli.
- Se ci sono strutture pericolanti, NON avvicinarsi e attendere i soccorsi attrezzati.

**Scheda n° 13 Rischio: Allerta generica – attentato - evacuazione****ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

- Responsabile della sicurezza
- Addetto al pronto intervento
- Assistente all'esodo
- Addetto ad effettuare le chiamate di emergenza

**AMBIENTI COINVOLTI**

Tutto il fabbricato

**RISCHI PER LA SALUTE**

Panico

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

nessuno

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

nessuna

**MODALITÀ DI INTERVENTO****RESPONSABILE DELLA SICUREZZA**

Coordina l'emergenza in corso visionando e controllando che le operazioni di soccorso si svolgano secondo le corrette procedure e modalità. In tale caso deve:

- Ricevuta la segnalazione comunicare via radio al personale che ne è dotato semplicemente segnalando l'inizio dell'allerta.
- dare disposizioni affinché tutte le sale vengano informate e seguano la procedura impartita dalla P.S.
- In caso di allerta per minaccia, pacchi o persone sospetti sarà il responsabile di Pubblica Sicurezza a coordinare le operazioni sostituendosi all'addetto al coordinamento.

**ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO****Su diretta richiesta delle squadre di emergenza:**

- Disattiva ogni utenza elettrica posta nelle vicinanze;
- Interviene sulla valvola di intercettazione del gas metano; in caso contrario agisce sul rubinetto del contatore.

**ASSISTENTE ALL'ESODO**

- Su diretto ordine del responsabile della sicurezza o delle squadre di emergenza, procede all'evacuazione della struttura aprendo le uscite di sicurezza indirizzandovi il pubblico presente in prossimità delle stesse e sblocca i cancelli di accesso per i mezzi di soccorso (V.V.F. e ambulanza).
- Portarsi al punto di ritrovo più vicino e raccogliere le informazioni su eventuali persone mancanti riferendo subito al coordinatore per le emergenze.
- Attendere l'ordine del responsabile della sicurezza per far defluire le persone dal punto di ritrovo esterno al fine di non intralciare l'arrivo e l'operatività delle squadre di soccorso.
- Nel caso di allerta esterna alla struttura, dà disposizioni affinché le persone si dispongano negli spazi indicati dal Responsabile della sicurezza senza far uscire il pubblico.

**ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO****In caso di emergenza medica durante le operazioni di soccorso ed evacuazione:**

- Avvisa, a seconda delle gravità dell'incidente, il soccorso medico esterno
- Apporta i primi interventi di pronto soccorso seguendo il manuale di primo soccorso
- Se l'infortunato risulta svenuto o impossibilitato nei movimenti e l'evento in corso risulta di gravità tale da metterne a repentaglio la vita, lo trasporta con le dovute cautele al punto di ritrovo esterno;

**MISURE PREVENZIONALI**

Non interferire con le operazioni di emergenza, limitarsi ad informarsi sull'evoluzione della situazione

**COMMENTI**

- Non consentire il rientro nella struttura senza una preliminare conferma di un responsabile dell'assenza di evidenti pericoli.

**Scheda n° 14 Rischio: Emergenza generica ditte o insediamenti vicini**

**ADDETTI ALLA SICUREZZA COINVOLTI**

Addetto al pronto intervento

**AMBIENTI COINVOLTI**

Tutto il locale

**RISCHI PER LA SALUTE**

Panico

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

nessuno

**ATTREZZATURE UTILIZZATE**

nessuna

**MODALITÀ DI INTERVENTO**

**ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO**

In tale caso deve:

- Informarsi sull'entità dell'emergenza in corso nella zona vicina
- Valutare la situazione
- Se necessario attivare le procedure di evacuazione per l'attività di cui è responsabile;

**MISURE PREVENZIONALI**

Non interferire con le operazioni di emergenza attuate nella zona vicina e oggetto dell'emergenza, limitarsi ad informarsi della gravità dell'evento

**COMMENTI**

nessuno